

RICORDARE / DIMENTICARE

Archivio di Stato | Biblioteca cantonale Bellinzona | Expostoria
invitano a un ciclo di conferenze nell'ambito dell'esposizione
L'Histoire c'est moi

Giovedì
17 novembre
2005
ore 20.30

Liberare il tempo

Un incontro tra **Alberto Nessi**, scrittore e **Rosina Rossi**, testimone del periodo della mobilitazione, sul tema delle fonti orali quale materiale letterario, esperienza di vita e riflessione sui ricordi.

La successione tra discorso sulla storia orale, commento della testimonianza e ricordo, sovrapponendo il tempo dell'avvenimento (la seconda guerra mondiale), il tempo dell'intervista e il tempo del commento, permette di meglio capire la stratificazione della memoria e il suo rapporto complesso con il contesto storico e l'esperienza personale.

**L'Histoire
c'est moi**

555 versioni
della storia svizzera
1939 - 1945
un'esposizione
multimediale



**Archivio di Stato
Biblioteca cantonale**
Bellinzona
Viale Franscini 30 A

Rosina Lama Rossi

(Rodi Fiesso, 1927). Orfana, cresce nella famiglia di uno zio materno a Lugano. Nel 1944 si iscrive alla Gioventù socialista svizzera. Fonda il movimento dei Falchi rossi ed è attiva negli Amici della Natura. Nel 1949 si trasferisce a Milano dove consegue il diploma di educatrice. Lavora al Convitto Scuola Rinascita e vi conosce il marito, Sergio Rossi, con il quale dal 1953 al 1963 dirige il Villaggio Scuola Sandro Cagnola alla Rasa di Varese. Alla morte del marito rientra in Ticino e lavora al Centro psico-educativo di Stabio. Attività politiche nell'associazione delle Donne socialiste ticinesi e come consigliera comunale per tre legislature. Dopo il pensionamento è attiva nell'ATTE. Si occupa degli anziani, raccogliendo testimonianze di vita. Negli ultimi anni partecipa al Festival del racconto di Arzo e organizza un convegno sull'esperienza educativa del Villaggio Sandro Cagnola.

Alberto Nessi

(1940) è cresciuto a Chiasso e oggi vive a Bruzella.
È stato insegnante. È poeta e narratore.

Le sue pubblicazioni principali sono, per la poesia: I giorni feriali (1969), Ai margini (1975), ristampate da Giampiero Casagrande, Lugano (1988) ; Rasoterra (1983), Il colore della malva (1992), Blu cobalto con cenere (2000), Casagrande, Bellinzona; Iris viola (2004), presso LietoColle. Faloppio.

Per la prosa: Terra matta, Dadò, Locarno (1984), quarta edizione nel 2005; Tutti discendono (1989), Fiori d'ombra (1997), La Lirica (1998), Casagrande, Bellinzona.

Ha curato l'antologia di testi e testimonianze sulla Svizzera italiana, Rabbia di vento, Casagrande, Bellinzona (1986) ed è autore di vari libri realizzati con artisti. Numerose opere sono state tradotte in tedesco e francese.